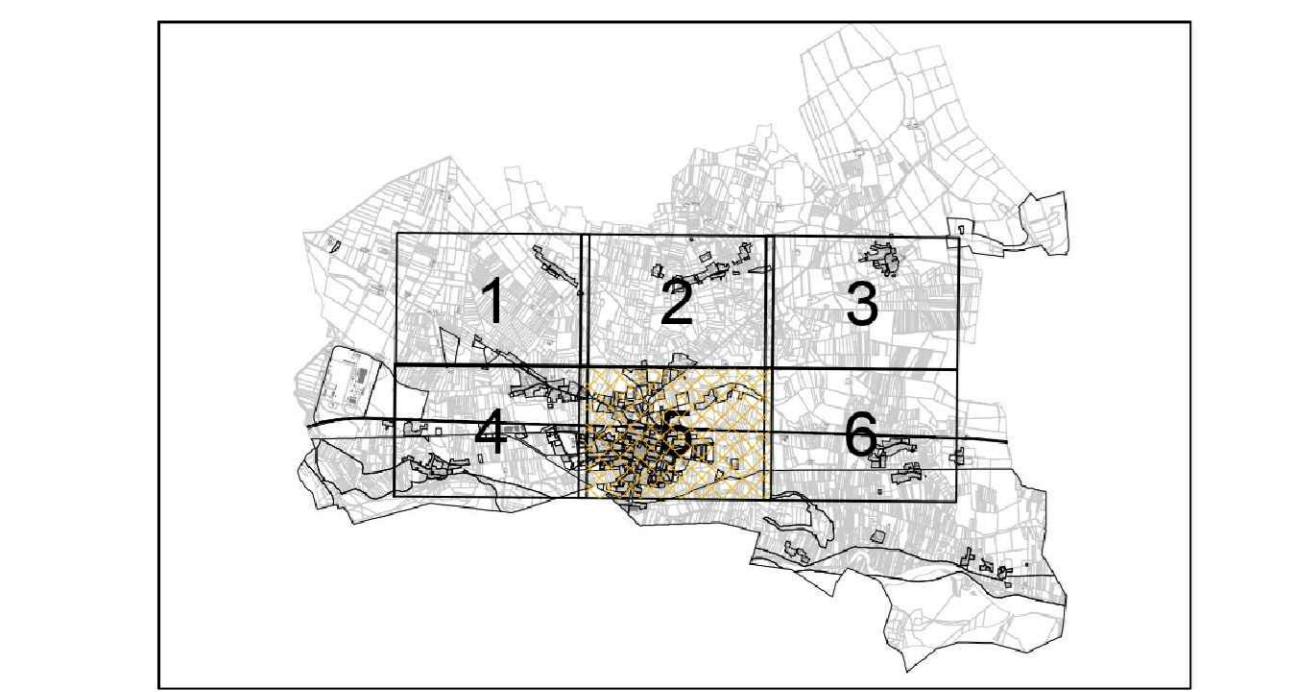


**Zonazione  
con classi di idoneità  
all'utilizzazione urbanistica**

**3E5**  
VARIANTE

scala 1:2.000

APPROVAZIONI: Progetto Preliminare: delibera C.C. n° 30/2003 del 27/06/2003 Progetto Definitivo: delibera C.C. n° 103 del 26/02/2024 Pubblicazione su BUR: n° 11 del 15/03/2024	IL RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA Geom. Alfredo Di Cesare
--	---



MAURIZIO CHIOCCETTI ARCHITETTO  
C.so Roma 87 - 13044 Caserta (CE) | telefono 081/891800 | email mauriziochioccetti.it

**LEGENDA**

PERIMETRO DELLE ZONE NORMATIVE

**AREE CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE**

**Sottoclasse III1**  
Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda idrica superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accetti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alla profondità della falda freatica, valutata sulla base delle caratteristiche morfologiche del territorio idrografico di superficie e alla localizzazione delle circoscrizioni potabilizzate e alla caratterizzazione geologica del sottosuolo. È preclusa la realizzazione di piani interrati. In casi particolari a motivi d'eventuale realizzazione di piani interrati deve essere subordinata all'adozione di un livello non inferiore di metro tra la quota più bassa prevista per il piano interrato e il livello di massima sicurezza predetta dalla falda, fatta salva l'adozione di soluzioni tecniche che superano la limitazione suddetta ed esplicitate a livello di progetto, nonché alla predisposizione di un atto autorizzativo.

**Sottoclasse III2**  
Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda idrica molto superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accetti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alle condizioni di superficialità della falda freatica, all'organizzazione della rete idrica di superficie, nonché alla caratterizzazione geologica del sottosuolo. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

**Sottoclasse III3**  
Aree soggette a afflusso di acque a bassa energia e batente ordinariamente non superiore ai 40 cm, per effetto di processi legati alle caratteristiche del drenaggio superficiale, anche in relazione all'innalzamento della falda freatica. Ogni nuovo intervento deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accetti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alle condizioni di superficialità della falda freatica, all'organizzazione della rete idrica di superficie, nonché alla caratterizzazione geologica del sottosuolo. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

**AREE CON LIMITAZIONI URBANISTICHE**

**Sottoclasse IIb1a**  
Ambiti edificati nei quali ogni nuova edificazione e sottostante alla realizzazione di opere di mitigazione della pericolosità sismologica legata alla rete idrogeologica locale. Nel periodo lavorativo per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale, senza aumento del carico antropico. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

**Sottoclasse IIb2**  
Ambiti edificati nei quali ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio è subordinato alla realizzazione di opere di riassetto territoriale. In aggiunta a quelle per l'adattamento edilizio esistente e consentite in materia di ristrutturazione, il recupero storico-culturale e il riassetto igienico, senza aumento del carico antropico. Per le attività agricole si applica quanto riportato dall'art. 35, co. 4, punto a) della N.T.A. del P.A.I. È preclusa la realizzazione di piani interrati. Nell'area edificata la nuova edificazione è subordinata anche agli interventi di sistemazione della rete idrogeologica minore.

**Sottoclasse IIb3**  
Ambiti edificati. Per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione, ristrutturazione, risanamento e adeguamento igienico-funzionale senza aumento del carico antropico. In aggiunta alle realizzazioni delle opere di difesa esistente ammessi interventi di adeguamento edilizio consentiti in materia di ristrutturazione, il recupero storico-culturale e il riassetto igienico, senza aumento del carico antropico. Per le attività agricole si applica quanto riportato dall'art. 35, co. 4, punto a) della N.T.A. del P.A.I. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

**Sottoclasse IIb4**  
Ambito edificato compreso nella fascia B del PAI in esito gli interventi edilizi sono regolati dalle norme di attuazione del Piano (art. 35, co. 38 bis, 38 bis, 39 e 41). È preclusa la realizzazione di piani interrati.

**Sottoclasse IIIa**  
Aree inedificate. Non edificabili. Per gli edifici eventualmente presenti sono consentiti interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento igienico-funzionale, senza aumento del carico antropico. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

**Sottoclasse IIIa1**  
Aree in cui sono di completamento delle opere programmate per la difesa idraulica a scala di bacino, valgono le norme previste dal PAI per la fascia B. Successivamente al fatto autorizzativo è quanto riportato per la classe IIIa. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

**Sottoclasse IIIa2**  
Aree in cui sono di completamento delle opere programmate per la difesa idraulica a scala di bacino, valgono le norme previste dal PAI per la fascia B. Successivamente al fatto autorizzativo è quanto riportato per la classe IIIa. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

**Sottoclasse IIIb**  
Aree edificata ricadenti nella fascia A del PAI per le quali deve essere prevista la riedificazione.

